

**INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE REALIZZATE DAL SETTORE
"TELEFONIA SOCIALE" NEGLI ANNI 1992/1993****Anno 1992****"Progetto di interpretariato per persone disabili nell'udito e nel linguaggio"**

Nell'ambito del progetto europeo RACE 1054, in collaborazione con CSELT e l'Assessorato Assistenza e Sanità della Provincia di Torino è stato sperimentato un Centro di interpretariato per disabili dell'udito e del linguaggio, utilizzando come mezzo di comunicazione videotelefono.

Il centro, tramite l'interpretariato (cioè la traduzione dal linguaggio dei segni in parlato e viceversa) ha svolto anche la funzione di centro servizi ed informazioni. L'iniziativa avviata nel luglio '91 ha avuto termine il 31/12/92.

Costo dell'iniziativa

Motivazione	Spesa sostenuta (IVA esclusa)
Acquisto 15 videotelefoni	540.000.000
Installazione videotelefoni	11.130.000
Realizzazione filmato	47.000.000
Totale	598.130.000

Contributi ricevuti

Motivazione	
Finanziamento CEE	150.673.829

Telefonia Pubblica per audiolesi

Telefonia Sociale, nell'ambito del progetto "Insieme - Impegno sociale SIP", ha promosso un progetto di Telefonia Pubblica per audiolesi presso gli aeroporti di Roma, Fiumicino e Ciampino.

Nel mese di novembre 1992 sono state installate tre postazioni telefoniche pubbliche sperimentali dotate di DTS (Dispositivo Telefonico per Sordomuti), due in altrettante sale dell'aeroporto "Leonardo Da Vinci" ed una presso l'aeroporto di Ciampino.

Costo dell'iniziativa:

Motivazione	Spesa sostenuta (IVA esclusa)
Acquisto n° 3 DTS	7.240.000

"Insieme - Informazioni al Cittadino"

L'iniziativa, avviata nel 1992 e tuttora in corso, ha lo scopo di fornire ai cittadini informazioni relative a problematiche sociali (tossicodipendenza, handicap, prevenzione sanitaria, volontariato, famiglia, cittadini e pubblica amministrazione).

Il progetto, a cui partecipano in qualità di Fornitori d'Informazioni (F.I.) istituzioni, associazioni di volontariato, enti pubblici e privati, ha visto la realizzazione di numerosi servizi informativi erogati in via telematica attraverso il sistema Videotel.

Costo dell'iniziativa:

Motivazione	Spesa sostenuta (IVA esclusa)
Contratti di collaborazione con due (2) società di servizio per la gestione tecnica del progetto (realizzazione dei servizi, gestione hardware e software, gestione collegamenti Videotel, ecc.)	301.050.000

Anno 1993

"Progetto di interpretariato per persone disabili nell'udito e nel linguaggio"

L'iniziativa è una prosecuzione del progetto RACE 1054 (conclusosi il 31/12/92), ed è stata sviluppata in collaborazione con l'Assessorato Assistenza e Sanità della Provincia di Torino.

Nell'ambito di tale iniziativa sono stati sperimentati, anche presso le sedi provinciali dell'ENS (Ente Nazionale Sordomuti) apparati di nuova tecnologia come il terminale telematico TIMATIO (in grado di effettuare collegamenti diretti con terminali similari, collegamenti al servizio videotex, gestione di una rubrica telefonica, servizio di segreteria telefonica), e sono stati forniti DTS (Dispositivo Telefonico per Sordomuti) ad alcuni Enti locali.

Costo dell'iniziativa

Motivazione	Spesa sostenuta (IVA esclusa)
Acquisto n° 100 terminali TIMATIO	110.000.000
Acquisto n° 30 DTS	27.150.000
Totale	137.150.000

"Insieme - Informazioni al Cittadino"

Prosecuzione dell'iniziativa avviata nel 1992

Costo dell'iniziativa:

Motivazione	Spesa sostenuta (IVA esclusa)
Rinnovo contratti per la gestione tecnica dei servizi implementati nel '92 e aggiunta nuovi servizi	752.000.000
Realizzazione filmato	49.500.000
Totale	801.500.000

Progetto Disabili

Il "Progetto Disabili" è una iniziativa di Telefonia Sociale realizzata con la collaborazione del Ministero dell'Interno e dell'Ente Nazionale Sordomuti (ENS).

Al fine di rendere immediatamente disponibile l'accesso ai servizi telefonici di emergenza anche ai disabili, in modo specifico ai Sordomuti, le sale operative 113 della Polizia di Stato sono state dotate di Dispositivi Telefonici per Sordomuti (DTS) e di stampanti dedicate.

Costo dell'iniziativa:

Motivazione	Spesa sostenuta (IVA esclusa)
Acquisto n° 223 DTS	207.245.000
Acquisto n° 123 stampanti dedicate	22.299.000
Realizzazione video "Soccorso facile con Sip e 113"	50.000.000
Realizzazione video "DTS e 113 guida all'uso"	43.600.000
Realizzazione video "Sip e 113 soccorso senza barriere"	45.500.000
Totale	407.934.000

Insieme - Telefonia Pubblica per gli Ospedali

Con la denominazione di "Insieme - Telefonia Pubblica per gli Ospedali" è stato avviato nel 1993 un progetto che, al fine di agevolare le persone allettate (e quindi impossibilitate a raggiungere un apparecchio telefonico), prevede l'installazione nei reparti di degenza degli ospedali di apparecchi telefonici pubblici trasportabili su carrello.

L'iniziativa nel 1993 ha interessato 32 strutture ospedaliere site, nella maggior parte dei casi, nei capoluoghi di regione. Telefonia Sociale, nella realizzazione del progetto si è avvalsa della consulenza del Movimento Federativo Democratico (MFD) il quale ha svolto per SIP un'indagine statistica sulla Telefonia Pubblica nel Servizio Sanitario Nazionale.

Per 7 dei 32 ospedali, sono stati interessati esclusivamente i reparti pediatrici ove è stato sperimentato un apparecchio telefonico pubblico in versione cordless.

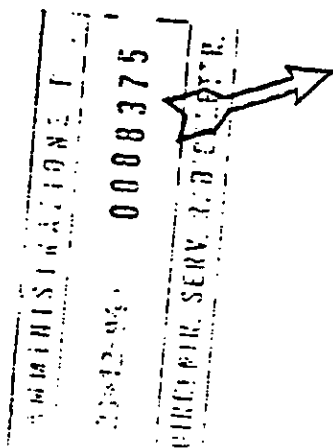
Costo dell'iniziativa:

Motivazione	Spesa sostenuta (IVA esclusa)
Acquisto n° 300 carrelli per trasporto telefono	198.000.000
Acquisto n° 120 apparecchi telefonici	208.000.000

pubblici	
Acquisto n° 10 apparecchi telefonici pubblici	29.500.000
Acquisto n° 9 fax pubblici	49.500.000
Acquisto n° 24 Dispositivi ad altezza variabile	23.300.000
Consulenza MFD	299.000.000
Realizzazione filmato "Insieme"	20.500.000
Telefonia pubblica per audiolesi	
Realizzazione filmato "Progetto Salerno"	42.500.000
Totale	846.729.500

TMC

TMC NEWS ITALIA

Roma, 13 dicembre 1994
Prot. N. 242/94.

Spett.le
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI
Direzione Generale
Direzione Centrale Servizi Radioelettrici
Div. VII - Sez. I
Viale Europa, 170
00100 - R O M A E U R

Preg.mo
Capo di Gabinetto del Ministro
MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI
Viale Pietro di Brazzà, 86
00187 - R O M A

Facendo seguito alle comunicazioni da Voi inviateci e datate 09.06.1994 e 21.10.1994 - numeri di protocollo rispettivi DCSR/7/26009 e GM 96/94 - siamo a chiederVi di poter accedere al finanziamento stanziato per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, concepito dalla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

Telemontecarlo è una Emittente particolarmente sensibile ai problemi sociali e dedita, nei limiti delle sue possibilità, alla realizzazione, nell'ambito di nostri programmi, di servizi finalizzati alla tutela del pubblico cittadino e alla sua più completa informazione.

La nostra Emittente avrebbe, pertanto, valutato la possibilità di trasmettere uno speciale spazio per gli audiolesi nell'ambito della Rassegna Stampa in onda al mattino alle ore 07:30 e alle ore 08:00 circa e nel corso del nostro telegiornale delle ore 14:00.

Questo al fine di creare un servizio di fondamentale utilità per il pubblico televisivo non udente, dando vita ad una sua integrazione nell'ambito di un sistema sempre più attento alle esigenze socio-culturali del nostro Paese.

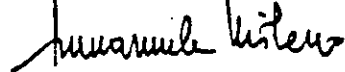
Fermo restando, dunque, l'importanza di attivare un progetto che contempli in maniera più specifica il problema dei telespettatori audiolesi, il contributo da noi richiesto per tale operazione è pari ad un importo di Lit. 300.000.000=.(trecentomilioni) per un anno.

In tale importo è stato contemplato quanto segue:

- il costo di linguaggio gestuale, intendendo per tale l'assunzione di due interpreti specializzati che si alternino tra loro in una turnazione a copertura di tutta la settimana;
- n. 1 telecamera con accessori da studio;
- n. 1 operatore di ripresa applicabile a questa esclusiva funzione;
- un angolo scenografico;
- n. 1 monitor (che serva all'interprete per vedere lo speaker del telegiornale);
- n. 1 cassa amplificata (che serva all'interprete per ascoltare lo speaker del telegiornale);
- un set luci completo;
- materiale tecnico (es. cavi);
- n. 1 auricolare per il contatto parallelo dell'interprete con la regia + n. 1 amplificatore;
- n. 1 teleprompter.

Certi di un Vostro riscontro, cogliamo l'occasione per inviare i nostri più distinti saluti.

TMC NEWS ITALIA S.r.l.
Il Vice Presidente
Emmanuele Milano



RAI . RADIOTELEVISIONE ITALIANA

21*12-94

0087586

DIRCENTR. SERV. PROGETT. R.

Il Direttore Generale

DIV 7

dr. s. m. Tanti

Roma, 12 DIC. 1994
DG/1908

OGGETTO: legge 5 febbraio 1992 n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

In relazione alla Vostra richiesta, si inviano i progetti di Televideo per la sottotitolazione dei programmi per i non udenti e per i non vedenti.

Cordialità.

Gianni Brilla
(Gianni Brilla)

Ing. Francesco AVANZI
Direttore Centrale Ministero PT

R O M A

TELEVIDEO
PROGETTI DI SERVIZI PER I DISABILI

I SOTTOTITOLI TELEVIDEO PER LE PERSONE SORDE

Tutte le pagine di Televideo costituiscono un sostegno informativo utilizzato dalle persone sorde che hanno trovato dal 1984 una fonte d'informazione e d'intrattenimento confrontabile a quello che fu la radio per i ciechi negli anni Venti. Quotidianamente su Televideo appaiono oltre 300 pagine d'informazione giornalistica e oltre 800 di informazioni di servizio, notizie utili, di rubriche.

La Rai ha cominciato a trasmettere sottotitoli nel maggio del 1986. Oggi vengono messe in onda circa 40 ore settimanali di programmi preregistrati. I sottotitoli coprono una vasta gamma di programmi, da quelli di intrattenimento ai documentari culturali e scientifici, ad alcuni programmi d'informazione. Una particolare attenzione viene dedicata ai programmi per i bambini, per i quali si è realizzato un sistema di sottotitoli semplificati, studiati in collaborazione con specialisti di più discipline.

Televideo ha curato, in collaborazione con la Walt Disney, la sottotitolazione di alcune videocassette dei film d'animazione più belli della Disney stessa. Si hanno numerose richieste da parte di scuole, istituzioni, logopedisti, oltre naturalmente alle famiglie, per ampliare l'offerta delle videocassette sottotitolate, ritenute una fonte utilissima di didattica.

I costi attuali del Servizio Sottotitoli si possono così quantificare: l'appalto esterno, per la sottotitolazione di circa 25 ore di produzione settimanali, ammonta a L. 1.850.000.000 l'anno (si intende di nuova produzione, mentre il trasmesso contiene anche le repliche). Il Servizio è composto da tre operatori Televideo (pari a una spesa annua di circa 240 milioni), oltre a un dirigente di IV fascia. I costi per le attrezzature si aggirano intorno ai 100 milioni.

Quali sono i progetti futuri.

Sembra ormai indispensabile incrementare ulteriormente le ore di programmi sottotitolati (ovviamente non solo quelli preregistrati), sia per rispondere alle sempre più pressanti richieste del pubblico sordo, sia per allinearsi ai livelli di offerta delle altre televisioni pubbliche europee e americane. Valga per tutte l'esempio della Gran Bretagna che, per legge, entro il 1993 dovrà sottotitolare la metà del trasmesso.

È improrogabile iniziare al più presto la sottotitolazione dei programmi in diretta, con particolare riferimento ai telegiornali. Già da tempo si lavora attorno a questa ipotesi perché profondamente consci che l'offerta della Rai, proprio perché servizio pubblico, non potrebbe considerarsi completa senza la realizzazione di questa nuova iniziativa.

Questa attività richiede personale particolarmente qualificato: infatti, per la sottotitolazione quotidiana di un'edizione del telegiornale si dovrebbe utilizzare un'equipe mista composta sia da personale interno sia da free-lance (professionisti specializzati per la stenotipia). La stenotipia costituisce l'argomento più complesso di questa attività. Televideo ha però la possibilità di utilizzare i resocontisti-stenografi, in servizio o in pensione, del Senato. Si tratta di un gruppo di professionisti qualificati che svolgono da anni un lavoro del tutto simile a quello che ci è necessario e che consiste nella trascrizione fedele in tempo reale di testi pronunciati anche a alta velocità. In questo senso sono stati già fatti alcuni esperimenti.

Con la realizzazione di queste nuove iniziative, la Rai si troverebbe in linea con i principali enti televisivi e fornirebbe un servizio adeguato a questo settore, non certo privilegiato, dell'utenza.

Si può ipotizzare dunque che un giusto incremento delle ore di sottotitolazione di programmi preregistrati (almeno 50 ore di nuova produzione settimanali) richiederebbe un aumento di organico di due unità. Il costo aggiuntivo si dovrebbe aggirare intorno ai tre miliardi (attrezzature, personale, costo vivo della sottotitolazione effettuato da ditte esterne).

Per l'attività invece della sottotitolazione in diretta (almeno nella fase iniziale) dovrebbe essere aumentato l'organico di quattro unità (sottotitolisti). L'utilizzo di "free-lance" per gli stenotipisti (circa cinque unità per una sola edizione al giorno del telegiornale) consente alla Rai di non incrementare ulteriormente l'organico. Introdurre inoltre questa professionalità comporterebbe periodi di addestramento lunghi fino a tre anni, onerosi e pieni di incognite. Basti citare per tutte l'estrema difficoltà di inquadrare nella contrattualistica attuale livelli di retribuzione tanto elevati.

La cifra annuale per questi professionisti dovrebbe aggirarsi intorno ai 500 milioni di lire per quattro ore di sottotitolazione alla settimana.

L'indispensabile periodo di sperimentazione (sei mesi - un anno) comporterà una spesa, comprensiva di apparecchiature, "free-lance" e lavori di inizializzazione di altri 500 milioni di lire.

Potremo quindi prevedere che a regime il costo generale per la sottotitolazione in diretta di un telegiornale trasmesso quotidianamente (personale interno e esterno, apparecchiature) si aggiri intorno al miliardo.

Si potrebbe quindi richiedere un contributo globale (sviluppo dei sottotitoli a programmi preregistrati e avvio della sottotitolazione in diretta) di circa quattro miliardi.

TELEVIDEO PER I NON VEDENTI

Nel corso degli ultimi anni, grazie all'informatica, si e' sviluppata una intensa ricerca sul piano tecnologico per la produzione di apparecchiature che si sono rivelati utili strumenti di supporto e di ausilio anche per i portatori di handicap. Il computer e le sue potenzialita', tramite opportuni adattamenti quali tastiere speciali, sensori, schede e software dedicati, si e' rivelato uno strumento di grande efficacia per l'inserimento o il reinserimento dei disabili nello studio e nel processo formativo e professionale, cosi' come nel piu' ampio contesto del tessuto sociale, contribuendo a incrementarne il grado di autonomia, di arricchimento culturale e di produttività personale e professionale.

In particolare numerose aziende e diversi laboratori informatici hanno sviluppato la ricerca nel settore dei sistemi per la sintesi vocale. Una delle applicazioni a piu' alto contenuto sociale dei sintetizzatori vocali e' certamente quella dedicata alla conquista, o riconquista, da parte dei non vedenti di un ragguardevole margine di autonomia con l'ausilio del calcolatore.

Parallelamente allo sviluppo tecnologico, hardware e software, l'introduzione dell'informatica e delle sue applicazioni nel mondo del lavoro ha consentito e determinato profonde trasformazioni dei tradizionali processi di produzione, e questo fenomeno, grazie in particolare alla videoimpaginazione, ha particolarmente rivoluzionato il ciclo produttivo delle aziende editoriali e piu' in generale dell'industria culturale e dell'informazione.

Stiamo assistendo da qualche anno alla nascita e al consolidamento della cosiddetta editoria elettronica e non e' piu' utopistico pensare alla possibilita' di arrivare in tempi non lontani alla costituzione della cosiddetta "biblioteca digitale", una biblioteca, cioe', di pubblicazioni realizzate su supporti informatici (dischetti, cd-rom, cd-i),

La ricerca e la sperimentazione di questi nuovi prodotti, infatti, e' gia' arrivata a una notevole fase di maturazione e di trasferimento sul piano della loro implementazione e diffusione in ambito cosiddetto consumer.

Dal 1990 Televideo della Rai ha avviato in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi una sperimentazione per la trasmissione via telesoftware di due testate: il quotidiano "la Stampa" e il settimanale "Avvenimenti".

I costi sostenuti dalla Rai per questa iniziativa sono sostanzialmente quelli relativi al canone di utilizzazione del carrier telesoftware pari a circa 80 milioni annui.

In virtu' di questa sperimentazione di trasmissioni via telesoftware di giornali elettronici per i non vedenti, ogni utente una volta "catturato" attraverso una scheda da installare all'interno del proprio computer i materiali trasmessi, e' in grado, con l'ausilio di un sintetizzatore vocale o di un terminale braille, di esplorarli, di leggerli, di archivarli, e cosi' via. In pratica, di utilizzarli secondo le proprie necessita' e le proprie esigenze.

Inoltre, sempre attraverso la scheda televideo/telesoftware, la sintesi vocale e il calcolatore, l'utente e' in grado di "catturare" anche le pagine in chiaro di televideo e di gestire la memorizzazione e la lettura, accedendo cosi' a un'altra fonte informativa che fino a qualche anno fa sembrava assolutamente negata al non vedente.

In conclusione, la sperimentazione, che ha interessato sino a oggi circa 1000 utenti non vedenti, ha voluto rappresentare sia un contributo alla soluzione di alcuni dei problemi dei portatori di handicap, sia la verifica di una nuova dimensione del cosiddetto "circuito" della comunicazione e dell'informazione, in grado, attraverso l'informatica e la telematica, di arricchirsi di nuovi prodotti e di nuovi servizi.

LE MOTIVAZIONI E GLI UTILIZZATORI

Le motivazioni del progetto nascono dall'esigenza di consolidare i risultati e la base di utenza della sperimentazione in corso (i non vedenti in Italia sono circa 200.000), arricchendo lo spettro delle problematiche sin qui affrontate, con l'obiettivo primario di creare le condizioni per un servizio telematico regolare di editoria elettronica finalizzato soprattutto alla possibilita' di far accedere anche i non vedenti alle possibilita' offerte dalle nuove tecnologie.

Infatti, nonostante questo settore abbia avuto negli ultimi anni un enorme sviluppo, da un lato tutti gli strumenti di ricerca veloce ed ipertestuale delle informazioni sono stati sviluppati quasi esclusivamente con interfaccia-utente di tipo GUI (Graphic User Interface) escludendo automaticamente la loro utilizzabilita' attraverso gli ausili per i non vedenti, sintesi vocale e braille labile e non esiste in Italia, dall'altro, un circuito di distribuzione e di approvvigionamento di prodotti software progettati particolarmente per utenti non vedenti.

IL PROGETTO

Il progetto si articola in quattro parti:

1 - progettazione e sviluppo di uno strumento standard, applicabile in diversi ambienti operativi, che consenta la impaginazione elettronica di qualsiasi pubblicazione e la ricerca ipertestuale attraverso una interfaccia utente di tipo "carattere".

Tempi di sviluppo: 200 gg./uomo

Contributo: 200 milioni

2 - creazione di una biblioteca digitale costituita sia da classici della letteratura sia da novità editoriali.

La biblioteca nel suo complesso farà parte di un archivio dinamico aggiornabile automaticamente ad ogni invio di nuovi testi. La gestione sarà affidata ad un software di lettura e di ricerca ipertestuale, di cui al punto precedente, che agirà in un unico ambiente formato dall'intera biblioteca che si andrà man mano aggiornando.

Contributo digitalizzazione e impaginazione di 100 opere classiche e di 30 novità all'anno (compresa acquisizione diritti d'autore): 500 milioni

3 - adattamento di edizioni didattiche tradizionali e progettazione e sviluppo di software didattici originali.

Anche in questo caso ci si propone da una parte di digitalizzare e impaginare un certo numero di pubblicazioni didattiche generali quali dizionari, eserciziari, tavole matematiche, manuali per materie scientifiche, dall'altra di progettare e realizzare strumenti di software didattico per le diverse materie di studio.

Per quanto riguarda i software didattici si tratterà di applicazioni che dovranno trasformare in forma testuale tutte le fasi di dimostrazione e spiegazione che normalmente vengono esemplificate in forma grafica.

Contributo sviluppo, digitalizzazione e impaginazione di 10 opere edite e di 10 opere originali all'anno (compresa acquisizione diritti d'autore): 200 milioni

4 - istituzione di cicli regolari di trasmissioni riservate ai non vedenti di tutti i materiali realizzati attraverso il sistema Data Broadcasting via etere della Rai.

Contributo canone utilizzazione carrier per 80/100 Megabyte all'anno: 100 milioni

Per la realizzazione del progetto si prevede inoltre:

a - l'utilizzazione a tempo pieno di due impiegati tecnici specializzati in informatica, per un costo globale di 180 milioni annui;

b - l'acquisizione di due stazioni di lavoro multimediali per un costo complessivo di 20 milioni;

c - l'utilizzazione di un fascicolo televideo in chiaro dedicato alle informazioni agli utenti per un costo di 60 milioni annui.

Riepilogo contributi:

punto 1) del progetto:	Lire 200.000.000
punto 2) del progetto:	Lire 500.000.000 annui
punto 3) del progetto:	Lire 200.000.000 annui
punto 4) del progetto:	Lire 100.000.000 annui

punto a) del progetto:	Lire 180.000.000 annui
punto b) del progetto:	Lire 20.000.000
punto c) del progetto:	Lire 60.000.000 annui

Non sono mai stati richiesti contributi finalizzati agli obiettivi sopra esposti.

BETA TELEVISION

Roma, 16 Dicembre 1994

ew
all. 6

Dr Tommaso AFFINITA
Capo Gabinetto
MINISTERO DELLE POSTE E
DELLE TELECOMUNICAZIONI
Largo Pietro di Brazza', 86
00187 Roma

Oggetto: Legge 5 Febbraio 1992 n. 104
Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione
sociale e i diritti delle persone handicappate

Con riferimento alla Vs lettera del 21 Ottobre 1994 (Prot. GM 96/94) relativa alla legge in oggetto, inviamo in allegato un progetto articolato da proporre alle persone portatrici di handicap nell'ambito della diffusione e promozione della formazione ed informazione individuale.

Il progetto prevede tre aree con diverso contributo tecnologico e strategico:

- Audio e video, sulla rete Videomusic, di carattere informativo;
- Data Broadcasting sul segnale della rete Videomusic, di carattere formativo, per le Pari Opportunita';
- Data Broadcasting sul segnale della rete Videomusic, di carattere informativo;

In base all'art. 25 della legge in oggetto, che prevede l'erogazione di contributi da parte del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per la realizzazione di programmi Radiotelevisivi e l'utilizzazione di nuove tecnologie multimediali per la formazione e l'informazione delle persone handicappate, si richiede con la presente di poter usufruire dei finanziamenti stanziati.

BETA TELEVISION S.p.A.

Mariolina Marcucci
Il Presidente
Mariolina Marcucci

